

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or date, written in a cursive script.

acquistato da Carlo Bruscol
Firenze 5 Gennaio 1725

116/705 (Law)
82502

F. PAOLO DE PERUGIA O.F.M.

TRATTATO DE LE SOCCITE

Tuscany, Middle of XVth Cent.

MISS.
#498

Incomisa vno Trattato de le Scienze composto da
frate paulo de perosia molto bello et utile.

Essendo pregato da alcune persone no litterate
come vno Trattatello de le Compagne et sci-
enze de li Animal el quale e stato composto da noi
reduciamo in breue et in vulgare p satisfactioe de
le consue loro. Ho determinato satisfarli lassando le
varie opinioe de li Doctori et le resone et opinioe
loro lequale chi vorra vedere porra legendo quello
trattato litterale doue latanti parlai de questa
matéria et farò de ipso trattato vno sumario pi-
gliando da ipso solo le condictioe. El quale tratta-
to de Compagne chiamato e dinto in tre spe-
cie de Compagne bn ch in iure se ne trouano prin-
cipio et **1^o** de Compag ad alcuna compagna o uero
Arte ne lequale luno pone li dinari et lalt^o
la sua industria. **La 2^a spe** si e chiamata sciuta
de Animal solo vulgo cio e compagna de bestie
et de animal. **La 3^a spe** si e de Compag chi se
trahie infra lo lauoratore de alcuna possessore et
lo opatore de quella.

Ora che la 1^a spe de Compag p sua declaratioe
noi porremo 14 dubij o uero qsti posti da
Doctori ne le loro declaratioe magiore qto ad consue

El 1^o dubio si e questo se domanda si questa
compag e licita qd vno pone li dinari o uero
lo pecunia et lalt^o la sua opa o uero industria
et contragano Compagna insieme. Al qual dubio
benamente respondendo diremo ch sendo ogni

H. A. COCHRAN

COLLECTION

373413



Legge tal Compagnia se licita per spesso la opa et
l'industria de' alomo vale la pecunia de' uno ale posto
in Compagnia. Et quello ch' ha posta la pecunia
in Compagnia possa spectare il guadagno de' quella
come de' cosa sua.

12° Dubio se e' romi ne la p'duta Compagnia
se debiano dividere li guadagni et li danni
Al qual dubio cosi brevemente plando dovemo
rispondere. O vero e' questo se trona da le pte
e' facto pacto espresso. o vero no. se se trona
e' facto alcuno pacto se done g'nare se no g'tene
iustitia. i. ch' se sia s' il iudicio del bono hoilagl
iustitia. come possa intervenire in tal parti
potremo in me li dubij seg'ti. ada se in tal
Compag' da le pte no se trona e' facto pacto
alcuno. Allora se dovemo stare ala g'suetudine
de' lo paese se ella e' iusta. perche' q'llo s' le legge
volono se presume e' facto infra le pte che g'sue
to. Ma q'u advenisse ch' no se trovassse alcuno
pacto espresso ne consuetudine a' ita. Allora de
na de' Compag' e' ch' le pte de' li danni et li guadagni
debiano e' equali. La qual cosa se done intendere
e' vera q'u luno de' li Compagni mette ne la
Compag' o d' maro o de' fuitiga o de' industria q'to
che l'alt' Compag'. Altanti naschino de' ne guadagni
et perdere s' la q'ta et qualita de' la soa messa
ne la Compag'. Quenti dovemo p' maior dichiara
tione del dicto Dubio et questo potemo distinguere
in questo mo. q'u uno pone la soa industria et
l'alt' la pecunia al prode et danno o vero

Et la ditta Compagnia infine di questa persona esser la
e uero d'anno .50. sterle. Nel primo caso cio e q
la Compagnia infine se troua de l'incasso et q guadagno
si conuenisse qd uno hauesse messo cento fiorini
et lalt' la industria et in fine de questa Compagnia si
trouano de guadagno alt' et d'into la divisione se de
ue fare in questo mo Et quello ch ha posto cento
fiorini pluso de quelli et lalt' li deuue trahere
mante pte et lalt' cento diuidere p agitate cio e
50. ad quello ch ha posto cento fiorini pluso de
quelli et lalt' 50. ad quello ch ha messo la sua
industria pla sua fatica et uso de la sua persona
Et ch alcuni dicano tale divisione douer se fare
alt' et non e bñ cio e ch li 100. fiorini se de
ragano dar ad quello ch li ha posti et lalt' 100. ad
quello ch ha posto l'uso de la sua persona laquale
ponemo ualere alt' 100. f. ph. Et quello ch pone
la industria in questo mo guadagna 100. fiorini et quello
che pone li denari merita vno douere essere molto gran
lo guadagno ad cio ch quello ch pone guadagnasse
alcuna cosa. Venti d'anno tal opinione se porrebbe
saluar f. Et pongono alcuni doctori moderni et bñ
q la industria et la fatica de quello ch pone la sua
persona ualisse in nel principo de la spugna qto tutto
la capitale ch pone lalt' Compagno Et rossi se potesse
acquistare non solo ad uso de la prima pna et d'into
la sortt principal et luso de quella f. lo iudicio del bono
homo Et questo porrebbe essere q la prima fussi porcha
et la industria et fatica fussi multa et p lungo tpo
et questo rare volte .o. forse may se usa de fare

Nel lo secondo caso qd la Compagnia in fine di vita
se troua esser dannosa et de questo diremo piu
prima che ne lo scito questo pure in dubio el danno
deme et non agio qd fuisse perduto lo capitale ne
loqual po et lo danno p ragione de la Compagnia
o no altrimenti da poi ch fuisse speso ne le mer-
cantie et non p ragione et colpa de nuno de
li Compagni simply et allora deme esser suo
Nel 3° caso qd la compagnia se troua esser
perde oioe. senza guadagno et senza danno
ma retrona solo il capitale et de questo diremo
prima in me la quarta difficulta et qsto
et pho qd me li passeremo in solenne.

El 3° questo et dubio e / questo se domanda
se deme fare qd in fine de la Compagnia se
troua il capitale esser perduto oioe. se il
danno deme esser oioe. o. nuno solo de colui ch
lo messo et ch mo res. Ad loqual dubio roghiamo
li onte de li doctori potemo rispondere in
questo mo in distinctioe / o. nuno lo capitale
e. perduto p colpa de alcuno de li Compagni
et in questo caso suo deme et tuto lo danno. o.
nuno lo dicto capitale. e. perduto ad caso et ad
fortuna et allora. o. nuno no se fo facto parte
alcuno et allora se deme stare ad consuetudine
de lo paese R. e. iusta et rationem. o. nuno
no se fo facto parte expresse ne se troua alcuna
firma consuetudine et allora lo dicto capitale
se. e. perduto non per ragione de la compagnia. et ad

forma et si el metente lo havesse hamto in casa
sua se scube puto et allora il danno deve esse
de colui ch l'ha messo: Oalno ch lo Capitale messo
in quello tempo non fesse speso tuto me lo mer
cante p ch romi me lo precedente Dubio e
duto allora deve essere lo danno con O vero
se perduto p cason de la Compagnia et in qsto
caso li doctori hanno plateo varianti per
la pio rae et meliore et ch pio conferma
opinion et qsto ad confid. e ch lo danno deve
essere con saldo como se duto nel Dubio hunc
precedente la industria de quello ch mette la
sua persona no se deve adattare no solo
ad uso de la persona ma a chun ad uso et
ad tutta la sorte per ch in questo caso se o ch se co
mplificato O vero aduso et ad pte de la sorte
per ch in questo caso. e in tuto o in pte deve esse
essere de lo metente la persona sola la qualita
de la fanga et industria de quello ch pone la
sua persona et questo romi de sopra et duto
zare volere o no may hore se usa de fare p
ch se pone la industria de la persona gressoy
ad uso de la persona et may ad la sorte

7^o du. **E**l 4^o Dubio e no qsto ch e qsto ch se deve
fare qy in fine de la Compagnia de po molte
fange non se troua se non solo lo Capitale

Salvo se domania se deve re de quello ch' l'ammesso
ono accusasse ad quello ch' ha perduto le sp
futura. Ad questo dubio vogliamo le sentenze de
li doctori poteremo intendere in questo modo ch'
o vero de questo se trova ex facto la parte
espresso o vero Consuetudine porta. Et com
ne halt' casi de sopra havemo dicto se debiano
observare. Quo non se trova essere facto pacto
ne vera Consuetudine: Et in questo caso li doctori
plano variant. tunc la miglior et piu re et
penza opinionia se et ch' lo Capitale deve essere
salvo de quello ch' la posto maggiormente come pri
vamente ne li Mt' quesiti et dubij havemo posto se
la industria de quello ch' pone la opa et la persona
non se equipera se no solo ad lo intersorio de
li dinari et no ad luso et ad li dinari cio e lo
Capitale insieme impio et in questo caso lo Capitale
se devebbe dividere la agita per uno se quello
ch' fu posto in prima ne la Compag' era speso tutto
Altamente et in questo caso non essendo giuramento
ad lo Compag' ch' pone la opa rimane lo danno
di quello ch' la posto et percho e tutto suo senza dimi
nutione salvo ch' no fussi in parte speso impio et
in quella parte solo conato et per quella parte
sola tutto suo. 207

L 5. Dubio et difficulta se vale el pacto
facto tra la Compag' et lo Capitale debba essere

Salvo et lo guadagno se debia dividere p rata pte di
loqual Dubio possi. potemo conueniente rispondere
O uero tal pacto se intende esse facto fra la Compagnia
caso ch in fine de la Compagnia se troua no potuto
et tal pacto senza Dubio vale come nel primo
Dubio e posto. O uero e. facto ch la Compagnia sia
sia salua et se in fine de la Compagnia se trouasse
essa puto et in questo caso li Doctori plano vari
ante. Incho ch multi et magis quelli ch tractorno
caso de Confessio dicono tal Contractato e illicito
et iniusto magis concordando et Usurario. Alonni
dicano no e Usurario et no illicito. Noi concorday
le dicti opinionis potemo tenere in questo modo: O
uero primo certi ch tale tractant ad tale pacto ha
bero intentione de tractare el mutuo suo e. fare
la prestanza. O uero primo indubio. Nel primo
caso. O uero primo certi ch no habero intentione far
el mutuo et la prestanza senza Dubio procede et
venerasse la prima opinionis ch tal contracto
sia Usurario et iniusto. Incho ch tale da la sua
persona ha capo salua et ad periculo altui et
confessio e obligato ad restitutione de tutto lo guadagno
ch ne ha habuto. Nel 2. caso cioe ch primo certi
ch no intentione tractare el mutuo et la prestanza
ma solo la Compagnia insieme et in questo caso senza
Dubio non po cadere Usura ne questo e contracto Usu
rario. concordando ch se tutti li Doctori la Usura non

po intervenire propuante et directante se no
nel contratto del quinto. Ma potrebbe esser tal pacto
essendo licito et indubitato licito che quello che interviene
se tal pericolo ~~di una calamita~~ che tocca contra
la natura de la Compagnia fosse restituito in
alcuna cosa equivalente ad la susceptione de tal
pericolo. ~~Di~~ la mitade et li terra ad lxx. s.
meno del salario. O meno reuera maior che et no
meritanda. Altrimenti se et secondo il iudicio di
uno bono homo et iusto no sia perone la sua condicio
p tal pacto et quella de la compagnia et questo
caso. v. sive ad quelli et affermano le mercedi
da uno loro ad uno altro et p tal affermazione
ricevano tanto salario. o meno guadagni. Inph et
questo secondo tutti li doctori et contratto lictissimo
et in questo caso se po verificare la 3^a opinione
che era da tal pacto essere indubitato
che. v. che per la susceptione et receptione de tal
pericolo non fussi restituito in alcuna cosa equivalente
et et contra natura de la Compagnia la quale uole
et la condicione sia equale se il iudicio del bono
homo. Nel 3^o caso che siamo in dubio de la
intentione che habbia la Compagnia che facciano
tal pacto Inph che loro sondo morti et non
espressero mai che se potesse la volonta loro et
in questo potremo dire come di sopra cio. v. tal
recompensa in se lo pericolo se restituito in alcuna

cosa equivalente et presumere in re la intentione
loro fare et mutuo ma la opag^a iusta comi de
sepra x. dicto O no^o no^o fo restituito in alcuna cosa
equivalente et presumere se stato tractato iusto
et equo et hancie humilita la Volunta de fare
et de rendere la prestanza et magis ad evitanda
lo periculo et pigliare la pte piu sicura

O 1. 6. Dubio et quesito se domanda se vale et
pacto iustia la opag^a et la utilita et li guadagni
in equalita se debiano dividere cio e^o chi uno
habia piu et lalt^o uno e luno le tue pte et lalt^o
la ~~stessa~~ parte O vero luno le due pte et lalt^o la
3^a pte Ad questo dubio recognosco che si dice de lido
non potemo rinviare in questo mo Che o vero q^{llo}
et ha facto il pacto deve rendere maior parte
ha posto piu in la Compag^a et lalt^o o de mercancia
o de industria o de fatica o de mercanzia et sia
incontrafacibile in quello pte et tal contratto e
licitissimo O vero et ha facto tal pacto de manovra
pte non ha posto in la opag^a alcuna de li prodotti
esse pte et lalt^o et in questo caso li doctori plani
vogliono suppo^{re} che alcuni dicono et tal pacto tiene
et alcuni dicono il contrario Vnde de nuovo
redirendoli ad concordia potemo rispondere in
questo mo O vero quello et ha fu il pacto de
minor parte de li guadagni per se e certo et li ha
voluto donare O vero sime certo et non li ha vo
luto donare O vero sime in dubio Vnde per caso
certo e et tal contratto e luno Vnde 2. caso cio e et

Imo certi che no l'auoluto donare ma p malitia o uero
ingano la uoluto ad tal pacto. o uero p alguna
necessita et in questo caso tal pacto non vale
sempre che no uoluntariamente la fatto. Nel 3° caso
che s'imo in dubio che l'abba facto tal pacto uolunta-
riamente o no uoluntariamente sempre che quelli che
lo fecero sono morti et in questo caso deuenno
pensare che sia facto perche e contra la na-
de la Compagnia laquale uole che le parte siano
eguale maxime in fauore de le an se deve di-
gere la piu sicura via uende tale che uerene tal
guadagno e obligato in consida in questo caso
ad restituzionem

El 7° Dubio et questo se domanda.
Che uno da ad uno Mercante o uero Arti-
fice certa pecunia o uero denari in compag^a et fa
lo pacto che li uenda tanta parte del guadagno
et niente dire de la perdita se tale pacto e licito
et in que modo se deve intendere. Al qual dubio
recogliendo li dicti de li doctori res. potemo uider
che o uero tale che fare tal pacto del guadagno
et niente expresse del danno intese non uolere
partecipare niente del danno. O uero potesse
partecipare del danno con del guadagno. O uero
simo in dubio et non se po sapere. Nel p°
tal pacto e illicito et usurario limitando percho
p° la destinatione de supra nel 5° Dubio. Nel
2° caso tal pacto e licitissimo con de sopra
in p^{re} loci habemus declarato. Nel 3° caso
no e che s'imo in dubio de la intentione de tale
Contractante et in questo caso rimane in la

l'assunzione de la ragione per la qual vede ch'è il patto
ch'è fatto del guadagno in quello medesimo mo et per
quella rata medesima se debba intendere offerir il
danno et

Lo 8° Dubio et quesito e questo se domanda se è licito
lento ad quello ch' poni la sua industria dare ad quello ch'
pone la pecunia se vogliono tanto per la mia industria
et fatiga salvo. senza periculo alcuno. Al qual cosi rispondono
li doctori ch' tal patto è licito ben ch' non sia tractato de
pag^a ma de locatione imp^o ch' loq^a le sue fatige per
tanto p^orio ad quello ch' pone li dinari ~~poterle~~
ancora fare il patto per le sue fatige uole tanto del
guadagno et meno del danno per quella ragione me
desima seube ben tal obligato ad lo danno et quello
venisse per sua malitia o colpa ma no de caso for
tuito. salvo non fusse infra loro pargiato:

Lo 9° Dubio et quesito se domanda se è licito ad
colui ch' da la pec^a ad alcuno mercadante. o.
Artifere dare se me remetto ala discretion^e tua Al
qual Dubio cosi denomo^o r^ondere. O uero quello ch'
dote la pecunia ad lo mercadante o uero Artifere
intese fare compagno ad lui o no^o intese fare il
g^onto no e la p^ostanzza. O uero de questo primo
in dubio p^o ch' non po sapere Nel p^o caso ch' inten
desse fare il g^onto de la Compagn^a tal patto è licitissimo
ad^a guardasse quello ad la sua discretion^e e quisso ch'
instanti et equalmente parta assegnandoli tanto
de lo guadagno q^oto e stuta la sua messa de la pec^a
Mercante in consola seube obligato al restitutor Nel
2° caso cio e q^o intesse fare ad quello compagno

ma la prestanza et per tal prestanza se la sua discretione
accene alcuna cosa et questo senza dubio se contratto
et pacto finis et usurario et tale obligatio ad re
solutio de ogni cosa per questa interpretata. Et
3° caso no e qd sono in dubio per et quelle che fanno
tal pacto sono morti et in questo dubio se per
finne tal hancie hancie tal intentione fare qd pag
et non prestanza per et unde persona in dubio
se deuenio presumere essere bona et no cattiva
et rose per questa tal pacto de lito et iusto

Lo 10° dubio se domanda se per caso lo capitale
se perdesse tutto prima et la Compagnia fosse finita
1. prima et amisse et termine patrigio quello et
lo posse sia obligato ad reponerlo una altra volta ad
quello et motore le sue fatighe et sua industria de
questo quesito videro li doctori et o vero la dicta
per persona per colpa de quello et la posse et messo
et obligato ad remetterla una altra volta o vero per
se per caso et fortuna et non e obligato ad repon
erla per et in questo caso la compagnia se intende
se finita et et non sia venuto lo termine statuto
fra le parte

Lo 11° dubio se domanda se le spese
fatte per conto de la compagnia per casone de la compagnia
se debbano retrahere del conto et in que mo de questo quesito
videro li doctori et tutte le spese fatte da uno de
la Compagnia per casone de la compagnia se debbano retrahere
de la Compagnia et del conto. Excepto se alcuni dixerio no
in doti de spese et tale hancie fatte ad casa sua
et in questo parte pare deuenire osservare la consue
tudine del paese et qd ad la consuetudine

Lo 12° dubio et questo se domanda come et per
qual parte la compagnia siano obligati siano obligati
ad pagare le pensioni de la fondato o vero de la

poterha maximamente qd fossero gpagⁱ per pte di spaze
Rindeno li doctori ch^e o noi plamo qto ad la obligacion
contracta ad lo locator cio e ad quello ch^e da la casa loro
pontica et in questo caso qto ad li li dicti gpagni sono
obligati per equale pte. o vero noi parliamo qto ad
lo interesse de li Compagni et in questo caso sono
obligati fo la zeta et la pte ch^e anco me la compag^a
et cosi quello paga tanto piu qto maggiore pte ha
me la Compag^a

Lo 13^o Dubio et quesito se domanda quale diligentia
el predicto compagno sia obligato ad hauer me
le cose de la Compagna ad questa questione rindono
li doctori ch^e tale diligentia et sollicitudine e obligato
de usare me le cose de la Compagna quale lui era
usato de hauer me le sue cose proprie in quello
tempo ch^e contrasero la gpag^a insieme. In qual
cosa se deve intendere essere vera qd lui era in qto
tempo diligenti me le cose sue particolari et e tale
obligato del danno occorso per sua colpa o malitia
onde qui devono poner ad mente ch^e se el predicto
compagno in alcune cose de la compagna uso negli
gentia o colpa et in alcune altri uso molta diligentia
se ch^e per quella la compag^a fo gravemente accresciuta
o percho se deve fare compensacione ad la diligentia
et molta neghencia p ch^e de natura de la gpag^a
e ch^e se uso ogni diligentia ch^e se po et la colpa
et la neghencia se emli et sia punita qd e fusse
a 14^a et vltima difficulta se domanda ch^e e obligato
p li danni hquali vengono me la gpag^a de qual

dubio rilogliando li dicti de li doctori Così potemo intendere
ch o vero d'ingho p colpa de alcuno de li Compag^a et in
questo caso el danno deve essere de quello p la cui colpa
e advenuto si come più volte de sopra havemo dicto
Overo li dicti danni vegano in la Compag^a senza
colpa de alcuno de li compagni ma p caso fortuito
et in questo caso o mi volem^o intendere del danno
intinfecto de la Compag^a cioe non de cose ptinente
ala Compag^a aza p ragione de la Compag^a sia venuto
Q^uto al fo^o cioe del danno intinfecto de la compag^a
non se de bisogno stendere per ch de sopra latamente
questa agatoria havemo declarata Nel 2^o 3^o et
4^o Dubio q^uto al fo^o cioe al lo danno extinfecto
de la g^{ra} pag^a ma advenuto p ragione de la Compag^a
et in questo caso dovemo subdistinguer^e imp^o che
ovvero la Compag^a fo ragione propinqua et me^o dicata
de ipso danno et allora il danno deve essere comune
Ex^o se uno de li Compagni andasse p ragione de la
compagnia in alcuno loco et senza sua colpa fessi
fatto la spesa deve essere Co^o suo e ritirarsi del
lor de la Compag^a et essi se deve^o deve intendere
in simile casi Overo la compag^a fu ragione del
dicto danno extinfecto no immediate et propin^a
ma mediat^a et remota da ipso danno evento
in questo caso el danno deve essere de colui solo
ad cui advenne Verbi grat^a : Aventure uno de li g^{ra} pag^a
sia absente p ragione de la g^{ra} pag^a uno fo suo
parente fore h^umo uno ext^oranco et non lui

Laqual senza dubio haueria facto se fosse stato puto
et cosi poi intendere molti altri casi simili Et cosi ha
nomo sufficientemente dichiarata la prima spede
La Compagnia de sopra nel principio posta con li
sui dubij et difficultat. *Secunda pars.*

Exposito de la prima pte et prima spede
principale de la 2^a pagina resta ad dichiarare
la 3^a no.e. de la compagnia de li animali
laqual dal vulgo e usata et chiamata socuta
vnde p questa materia e cotidiana et molto
frequenta procederemo in vna diligentemente
Et perche suprema inter se porra comandare
se tal compagnia de animali se e licita et se
se po usare in bona consuetudine Ad questo tucano
tutti li doctori et padani de no et tal compag^a
et 3^a ragione et 3^a consuetudine licetissime se po
usare per et altramente no sia giusta per rispetto
de alcuno facto facto indubitanamente si et
in se medesima tal compag^a e licita maxime
q^{uod} ha tre conditione La prima et e primata
et nota da ogni virio de usura laqual cosa
non foua quando per ragione de alcuno mutuo
vero o vero interpretato fosse migliore la yditio
de quello et mutasse et non dovesse in La
2^a cosa et si equalita fra li gpagni si et colui et
puo pone in la gpag^a debia hauer marore et
miglior parte La 3^a conditione se e q^{uod} et lo
danno se q^{uod} el guadagno no e et quella pte
et sta ad guadagno dunc stare ad predita et

ad lo danno Nientidemenno p maior declaracione de
questa materia deuenno sapere comi in sette modi
se congiungono contrattare li Animala impio et prima
mente se possono dare p contratto puro de locacione
et conductione secundariante per contratto de emptio
et venditioe cio e vendere et comprare 3^o per tracto
in nominato 4^o per contratto de Compagna 5^o per
contratto de compag^a et locacione insieme: 6^o per
contratto de intuitu et emptioe compag^a insieme 7^o
p contratto de agutuo emptioe compag^a et locacione

Primante dico et alcuna volta se contrano
tal Animal per contratto puro et solo de
locacione et conductione et questo po aduenire
p doi modi. Et 1^o e q^d quello chⁱ reuerne li Animal
reuerne et p^rento per la fanga de la custodia
Et 2^o mo e q^d quello chⁱ reuerne li Animal paga
alcuna cosa alo patrono de ipso Animal per luso et
reuerne de ipso et tale chⁱ reuerne li Animal v. l.
1^o modo e chiamato locacione et nel 2^o conductione
et cosi uno medesimo sortisse diverse vocabili
p^ro diverse modi de contrahere unde per declara
tione del tal contratto porremo q^d casi / v. l.
1^o caso e questo uno ha vinti capi de animal o mol
pecore o mol bone o alie bestie et da li ad uno
et li guarda promittendoli tanto salario: se do
manda se questo contratto e lito se li doctor
congiungono se risponde et o vero quello et da
li Animal reuerne inse lo pericolo de quelli et
in questo caso e / puro contratto de locacione et
conductione et e litiissimo percho chⁱ lo puro

de la cosa locata deve essere del signore salvo non
venisse per colpa et difetto de quello ch' ha data in
guardia suppo allora el danno deve esser il suo. o
meno quello ch' da li dicti animali non retene lo peri
colo in se et in questo caso ten ch' el dicto tracto no
sia usurario p ch' no se interuenne mutuo ne tuti
to ne expresse ne meno ne pallio. V. venti de
mento. V. iustis consensu et non se sia la equa
lita come se ricerca nel contracto de locutione suppo
ch' in questo caso quello ch' tade in guardia li dicti animali
non potria tanto guardar qto perdere salvo p la su
sceptione de tal periculo non riceuasse la debita mercede
in alcuna cosa equivalente como hanno posto de
sopra ne la prima pte principale nel 5.º dubio et qto
suppo ch' allora scribbe lieto et iusto contracto El 2.º
caso/ssi domanda se lieto ad alomo locare li soi boni
o altri animali fructiferi p tanto lanno. i. per tanto
grano o uino altra cosa certa. li unde ch' so li doctores
Vogliono tal contracto e lieto pur ch' quello chiamato
conduttori cio e ch' tolle li animali non sia granato
de mercede immoderata suppo ch' come de sopra e posto
sua contra la nat natura de la locutione la quale vede
ch' la mercede debia esser iusta et lo periculo de lieto
animali et de la cosa locata deve esse del signore: salvo
come de sopra e posto non venisse p colpa et difetto
o neglencia de lo conduttori cio e ch' quello ch' li piglia
unde se quello ch' da li animali ferendo ch' quello ch'
quello ch' li retene non li gran immoderatamente se
fa lo pacto ch' lo periculo e in tuto o in pte sia del
conduttori proponendo ne la mente sua non ne
vedere nigente finon qd mouere p colpa sua como

et hinc dicitur quod in questo caso chi tal non potera si non
per lo malo exemplo et scandallo et da ad li altri
et non sano la intentione sua Et 3^o caso domanda
li doctori p^{er} et p^{ro}hibito retinere alius p^{er} et
per locatione de animal et per la prestanza de li
dinari Ad questo intendi et se la p^{er}sona se potesse
dare come li animal et tanto sara hoto lo guadag^o
de ipa q^{uo}to de quelle imp^{ro} et ne la locatioe de li
animal non se transfuisse lo dominio ne lo accipiente
no e rossi ne la p^{er}sona mutata imp^{ro} et mutuo
e duto et Una cosa mea sia facta tua Ultra ad questo
la p^{er}sona non se priora per lo uso non e rossi ne
la locatioe de li animal casa et simile cose Ultra
ad questo la p^{er}sona da se m^udefina nulla voluta fa ad
lo accipiente non e rossi ne li animal o in cose date
in locatioe a iuste alt^{er} cause assegnano li doctori
loquale per breuita lascio stare Et 4^o caso e de
quelle li quale se el vulgare sono o d^uto locare li boni
sensa coena laqual cosa se v^ola de fare in questo mo
Almeno hancora bisogno de dinari et dire ad mi
Voime prestare 200^{ti} fiorini et io te daro tanto
grano q^{uo}to se meritasse se me locasse uno pare de
boni de valore et estimatioe de 200^{ti} fiorini. O vero
refi dire ad me tal et ha bisogno de dinari compra
da mi uno pare de boni de estimatioe de 200^{ti} fiorini
et poi me li da ad locatioe et io te ne daro tanto
grano l'anno li quale boni io sapra et li ha: dico
in questo caso se et tal li doctori p^{er}engano tal
contratto e in hoto et oscurano contrap^{er}sona et in
venta tali animal non siano comprati ne date
ad locatioe ma solamente se data la p^{er}sona de
la quale vole tanto guadag^o et da se el Compatore

fosse in bona fide non sapendo lui non hauer tal boni com
perati non portaria per fine et de questo fosse ignorant
et in bona fide

Secondamente et alonna volta se tractano teli
Animali p contracto de emptore et venditore sola
mente non solo aptante et manifestante per et de
questo no intendeno tractare ma fictante et palli
tamente. Domando uno caso p expropriatione uno
da ad uno Contadino alcuni Animali estimati per
tanto pretus ad questo parto et la ditta et lo danno
de li dicti Animali sia solante del Contadino. tal
contracto e licito. et. v. contracto de Compera. o. uol
emptore supho et in questo caso la expropriatione fa la
compera cio e compera li dicti Animali da respuente
se et le lege voliono et supho grossiata et et Contadino
habbia compati li dicti Animali quello et li ha dati no
poera domandare alt. se non solo et pretus dela ex
propriatione altramente poterbe et. Supra q. p la pristin
za de quelli d'anni valse tanto salario et guadagno
saluo se et comperatore de li dicti Animali non ha
nessa respuente il fineto de li dicti Animali comperati
et nel tempo debito havesse pagato et pretus al
venditore per et in questo caso el venditore poterbe
domandare li dicti fineti come suo interesse si come
le lege voliono et.

Etio dico et la tractatione de li dicti Animali se fa
alonna volta per tracto in nominato li quali sono
q. secondo le lege pengono. cio. v. do ario et d'aria: faro
ad ario et faro. do ario et faro: faro ario et d'aria. Et per
questo alimire maxornante in doi modi et primo

se e ch' daresto uno ad uno d'elli animali d'uno
e se do questi animali ario ch' li migliori et esser
migliorati Vogliono ch' siano con fra te et me d'uno
questo caso nasce el tracto in nominato. cio. v. do. ano
ch' faci et e l'istissimo in se per ch' li parti non si
ano minste et in questo caso. et percolo. cio. v. lo danno
et voluta d'uno et lo fro et lo percolo ch' se fare dela
fuisse de la vendita de li dicti animali d'uno et
con l'uento d'uno per questo tracto se refren
gha poi alo tracto de la compagnia ch' de la
locatione Ben ch' in po se transfusa et e amission
del dante ne lo recipiente inpho tuto le cose ch' se
danno ch' se sono nel tracto de la compa
nia. v. secreta et del percolo et de la voluta et de
fatto et del fatto potremo intendere in questo.
.2.^o Et 2^o si e ch' per la custodia de li animali se d'esse
alcuna pte de fatto o vero del fatto de li dicti ani
mali inpho questo et se po chiamare tracto in
nominato cio. v. do. ano ch' dei et in questo caso d'uno
mo d'uno con l'uento d'uno de sopra del tracto
de la locatione inpho ch' non po essere propriamente
locatione Conosca cosa ch' no se interuenga mutua
tion de la persona come vole el tracto
Et ossi nel p^o caso e migliorante no seguitassi
se debiano intere tali animali ad quello ch' li
ha dati come ch' non sia seguitata la ragione per ch'
sono dati se ch' d'uno alcuni salvo se s'usa colpa
de lo recipiente fossero perorati o murt Conosca
cosa ch' nuno possessore de bona fide sia obligato
vltra quello che ne ha guadagnato in

Quarto principatim Alima volta se contrattano
tali animali p contratto de compag^a la quale
p^o il vulgo e chiamata socita et questo in doi modi
ho e espressante et tacitante e espressante q^o se danno
li dicti animali in compag^a o vero in socita q^o a se
dire ch^o siano coi et cossi per una pte lo dominio se
transfuisse in quello ch^o tiene tacitante et l'altra
rimane in quello che l'ada et in questo modo la com
pagnia se contratte o vero la socita unde adun
ga ch^o soli doctori q^o tali animali se degono
poi in fine dividere sono dati non notati in
dubio p^o parte se presume contratto in contratto
ch^o compag^a Quante di meno sempre q^o tali animali
se degono poi in fine dividere se presumono re
coitati et cossi se presume essere contratto de
compag^a Or domanda adunq^o q^o li animali
sono dati in compag^a et senza termino dico de quelli
de li quali quello ch^o li riceuono alcuna utilita ch^o deve
sostenere lo pericolo de ip^o Ad loquat domanda
interrogando li dati de li doctori et futu et proce
dendo ordinante cossi. Dene mo interrogare O vero
tali animali sono coitati laqual cosa se regno
se ch^o questo fosse espresso per parte. O vero
q^o in fine de la Compagnia gli demesse omne
cosa dividere tanto il capitale q^o ch^o lo frutto
el feto cio e li figlioli nati sup^o ch^o in questo caso
se presume senza dubio el dominio essere trans
lato in to accipiente almeno per la metade et
cossi li dicti animali re coitati et in questo caso
lo pericolo et lo danno deve essere sed^o sup^o ch^o

de sua natura la cosa possa perire ad lo signor
et done po esser el guadagno li done potere esser
el danno laqual cosa hore coamento se usa ne
li animali minime salvo non perireno per colpa
de lo demente fupho o che in questo caso lo danno de
no esser lo fare et non del patrone. Onco tale
Animali dati in socorta p tal mo non sono coatti
in tuto ma solo qto alo melioranto et q ala per
dita cio elo danno. Et in questo caso e se fo facto
alomo pacto et devosse osservare maxime
si e iusto et contene in se equalita. Altramente seria
contra la compag^a. Onco non se apposto nullo pacto
et in questo caso se deve seguire la consuetudine
si e iusta. Onco non se fo facto pacto ne se se tro
na alcuna consuetudine et firma et iusta et in qto
caso se deve stare ad la ragione co la quale vede
ch lo pericolo de li dicti animali sia de lo signor
de qto cio e de quello ch li pon et li mette. Et se
in fine de la compag^a se trovano omi debbono es
sere de quello ch li ha posti salvo ch lutele el danno
ch degano esser for et tuti li fructi et li fedi de
gane et coe si ch in fine de la Compag^a quello ch
pro se ha messo in pda o de industria et fatiga
o de capitale et animali deve retrahere pro et
fupho ch qto ad questo se perfino se torcati fo
lo iudicio del bono et iusto homo. Alomi Alu
de li doctori dicono ch et by fo lo iudicio mio ch
o. onco tale animali perireno per casone de
la compag^a. i. ch non servano pta se non se
sew pta in compag^a et lo danno deve esser co
Onco li dicti animali non perireno per casone

na de

de la Compagnie cio e ch' perziano piti ad lo patrone
etiam dno si non fusseno stati posti in compagnia
et in questo caso lo periodo dene essere de lo patrone
1^o lo caso de sopra posto in la prima pte et ne
lo 3^o dno et questo dno prima ch' per
dano piu in ante dno ch' d'parante intenda
le cose sopradette d'meno sapere ch' lo patrone
o in la consuetudine infra li dicti Compagnie
po essere de tre cose cio e de lo capitale del feto et
fructo et 3^o del tempo ~~primamente~~ dno che tal
patrone o consuetudine po essere circa lo capitale cio
e circa li animali inmissi et posti in la compa
gnie et estimati in quello caso ch' lo signore et
lo patrone non troua se non solo lo fructo et
in questo caso li doctori plano variamente
supho et alcuni dicono ch' no seuba lieto far
patrone altramente se non ch' tale periodo fosse de
colui ch' li mette: salvo non venisse per culpa
de quello ch' li reuoca et tolle in socorta supho
ch' allora dene essere lo suo. Alcuni dicono com
de sopra e dno ch' se periscono per casado de
la Compagnie dene essere lo periodo ad altramente
de lo patrone et essi se dene fare lo patrone
Alcuni alt' dicono ch' ogni patrone in questo q'arto
tene supho ch' non se po interuenire la d'fina
et refrenno po fare de lo suo quello ch' li piace
Noi per concordia de li dicti opinionone potemo
dire in questo mo ch' o vero e fatto lo patrone ch'
se peresse al dicto capitale per ragione de la

Compag^a sia con el danno ma se altrimenti sia
con la ragione ch'la posto et messo salvo de la mala
mala custodia ch' sia de quello ch' li tolle et tal
parto e l'istissimo per ch' e solo la ragione con
et questo duo con di sopra e posto q' lo capi
tale e posto conato solo q' de lo migliora
mento. Ovro e fatto lo parto, ch' in qualunqua
modo preusa lo capitale sia lo danno con et
ancora tal parto e l'istissimo per ch' e granato
in una cosa e relenato in nell'altra suppo ch'
de tre percoli con di sopra e posto l'uno non e
con l'alt^o e de quello ch' li pone tal^o e de q' llo
ch' li ritiene cio e la mala custodia. Ovro e fatto
lo parto ch' lo percolo tuto in ogni caso sia de
quello ch' li ritiene et tolle in seccata et in q' llo
ovro pla suscriptione de tal percolo ch' nol
dove tornare come alcuna merda e quina
lente et e lito. Altramente tal parto scavo in
isto si come e posto de sopra me la p^ate nel
4^o dubio. Et ch' non se possa intervenire vna
non se offendo et mutuo me vero me interpre
tato et suppo tal parto non varia salvo
certamente non se comprendesse tali scri
pente per dono. Vdere conato ad lo con
pugno tal miglioranto cio e tal migliore
conditione laqual cosa seria difficile ad cedere
conno sia cosa ch' tali compromenti veramente siano
preseme ponere et li danti richi. Ovro e fatto
et parto ch' lo percolo in de cosa sia de quello
ch' da li detti animali et in questo caso tale parto

tunc Conosciasse et si presume voluntariamente
 et non coacte et p. R. a. et amore de lo recipiente
 hanc voluntate fare migliore la sua conditione per
 et com. de sopra et dicto comodamente tali danti sonori
 et quella et remane sono poveri. Salvo per
 non perire p. malitia et fraudi de lo recipiente
 suppo in questo caso non obstante tal pacto el dante
 donec et lo suo et nota et non scribe licito fare lo
 pacto de li capi morti del capitale se comprassero
 de li fidi et de li figlioli essendo lo Capitale et se trona
 in fine de la Compagnia tuto quello et la posta Salvo
 tale non fosse restituito in alcuna cosa remanente
 o vero et si presume volere tale fut donare com.
 de sopra et dicto. Secundamente pu intervenire
 lo pacto circa lo fido o vero futo de li dicti an.
 mali posti non restituiti se lo modo de sopra dicto
 ne la Compagnia o vero figlioli lana. Caso l'arte gramo
 et acquista per tutatura de li boni et in questo
 caso similmente se lo pacto contene equalita se
 donec osservare o vero et quello et pro ha posto ne
 la compagnia piu debba ricevere altramente non va.
 leria suppo et sua ragione et in qto ad consuetudine
 non se donec osservare salvo et quello et haversi
 propria conditione voluntariamente et non de necessi.
 ta habia voluto fare tal conditione et convenire
 et demonstrare et restanti egli la voluto donare
 Dai usura et po essere p. mine no non se essendo
 prestanza in vera ne interpretata ne la quale
 propriamente cade la usura. 13^o in tal contratto se
 pu fare lo pacto circa lo tempo et in questo caso

similmente se deve fornare la equalita solo libituo et
lo iudicio de lo bono homo loquale vede et per maior
tempo se faccia la socorta de li Animal grossi et
de Animal minuti et impo in alcune loco de
legge vedono et la socorta de li Animal grossi se
debia fare per tempo de ringui anni et de li
minuti p tre anni. Vento d'ommo possono le
parti fare lo pasto de maior et minor tempo
pur et una pte per questo non remanega nota
almente offesa per et in questo caso s'ona contra
la natura de la Compagnia o vero socorta

A Et 3^o loco principalmente se domanda de li thali
extimati dati in socorta o vero vede in com
pagnia cio e et con in fine de la compagnia se
deve fare la divisione et et deve portare lo pe
ricolo de li dicti thali duo de quelli de li quale
quello et li rene in quello meno ne ad alcuna
utilita si con de sopra e dicto vede per et qsta
questione e molto dubia et da li doctor molto
opannata et dubitata. Rorogliendo li docti et
rastione loro procedono distintamente et chia
ramente potemo distinguere in questo modo

C Onno s'imo rat et la extimacion non fa la
comperta. **C** Onno s'imo rat et la extimacion
fa la Comperta. **C** Onno s'imo in dubio. **Et p^o** **p^o can**
caso qz s'imo rat la extimacion non fare compa
rio e et quella extimacion non ne risulta tanta
mente. La comperta et la comperta de li dicti
Animal et offe li dicti thali s'imo foret s'or aya
se dichiarato con la extimacion se faccia accio
et accoglia accogno fesse lo migliorando et lo

le peroramento de li diti Animali et se persunano o
manchavano airo et le parte fossero retti come la
dimissione se doveva fare attento et lo capitale in
questo caso se deve trahere et recare in anti pte
almeno sine se facto lo parte tanto o vero expas
so et rossi. airo et se possa cognoscere et guidare
et se fa e necessario de sapere la valuta de li An
imali missi per lo Capitale airo no faranno que
stione et non re bisogno alt' prone. Et similiter
airo et se possa cognoscere la pda et danno qn
lo Capitale fosse diminito o vero in tuto perduto
maye ne lo caso et tale recupent lo devesse resti
tuere come de sopra e posto. Onde in questo caso
se debbano osservare tutte le cose immediate de o
post. **¶** Si adunque si mandavano sino retti et 2^o cau
la estimatione fa la compage. Inpho et rossi. e dechi
arato fra le pte et rossi. li diti Animali siano pte
facti sei o vero se cognosce per retti signi mayo
per lo offeto de lo fine de la Compag. Inpho et rossi
et da li Animali sine se de questi Animalia op
timati p xxx fiorini. Vale et in fine me me de
vnde p et ogni rossa sia ret et pte per mitare
et rossi. li havendut tantant la mitade per li
diti Animalia p x fiorini liquali in ogni caso vde
mant pte. **¶** Et contrario serria qn havesset facto el
parte recolare li Animalia sei. inanti pte in fine
de la Compagna se se trovano vinti et et lo danno
et loutile sia ret Inpho et la estimatione in questo

caso astanti non faria fare la rimpione et
compara Et in questo caso cio e qd astanti la ex
timatione fa lo compa max li doctori parlando o
differenziamente ppho ch danno tegolo et max
quelli ch tractano de li casi de la Conscia ch tal
contracto sia usuario et iuristo qd quello ch
da li dicti Animalu extimati. Vedessi ch quello
ch li viene attenuasse ala metade de lo povero
et solo se ritenesse la mita de lo fuoto et l'altra
ajuta rundersse de esso ppho ch quello ch pon li diti
mette nela Compag^a solante la mita et la mita
mette quello ch li viene liquali se compra da
ipso et sono facto sei Et mette tutta la spisa et la
custodia rundersse ch non se deua mettere ad
ore et p metade et rassi p quella prestanza ch
fa quello ch da li Animalu de la metade de li di
nari ch vogliono liquali li presta per fine ch
dura la Compag^a voglia migliore la sua condicio
ne p ch quello ch li compra la metade de li dicti Animalu
et ch li viene in socorta metta la parte de luno et de
lalt^a de la spisa de la custodia et de la pastura de li dicti
Animalu d'olte alt^a rascione et probatione pongano pponaj
lo ~~Contracto~~ tal contracto essere iuristo et usuario liquali
lasso p breuita et se danno li vorra videre porra legaj
il tractato facto in Latino et per lettura de questa ope
teria del quale questo e cavato et recolto Alonni Altrido
tori se sono sforzati in subtilita de mostrare tal contracto
non essere iuristo max^a usuario percho ch essendo facto il
pacto voluntariamente se deve osservare et rassi come la
consuetudine de molte persone et molti paesi et per ch
questa opinione e piu humana et benigna po e da
rascione et pro iurata Vnde lassando stare le subtilitat
lole et loro rascione et allegatione ben disusse et exat

pena dubio ne denemo ad Costar ad la p^a opinione per forma
per laia et la consuetudine de meno limitando tale opi
nion prima potemo dire in questo modo. Onore quello
che vuole li animali ha alcuna de pecunia et de coram
pensatione per la metade de la custodia et de pro et
debito si come seua si lo alt^o metesse case pasture et alt^e
cose o vero alcune place convenientemente et in questo caso
tal Compag^a e horissima et porriasse in questo caso ne
usare la 2^a opinione. Onore non ha alcuna cosa equiva
lente et allora prende la prima opinione. cio e che tale
contratto sia inuito et usario. Per per manore dechi
aratione de questa materia denemo sapere et in questa
sorta sono tre contratti insieme. El primo contratto si
e de emptione et venditione supho et quello et soli tali
animali per tale estimatione ne compa la metade del sig^o
de essi. Et 2^o e contratto de mutuo o uol de prestanza
supho et quello et da li animali estimati tantamente
li presta li dinari cio e la metade del prezzo estimato
el quale uole saluo in fine de la compag^a. Lo 3^o si e contratto
de soccita et compagna supho ambedoi mettano la mita
de li triati cio e lo dante et comprante. Resta mo che
solo lo comprante metta tutte le spese de la custodia et
de la pasture laquale denemo essere cio e sola natura de
lo contratto de la compag^a. et supho quello et da li triati
dne restare ad lo comprante la metade de la dote
expressa. ario non se possa intervenire el mutuo de la
usina come de sopra e detto et allora se pericolo denemo
cio e saluo ne la mala custodia conosca cosa et uno oebmo
metta tanto ne la compag^a. Et similmente esso guadagno
dne essere cio e unde ario et se vinti ogni finistina et
pramta de usina et et dio ne anch lo proprio siano
offesi tre cantelle o vero tre regule se possano usare
per stare nella consuetudine forma. La p^a si e et homo non dica
li triati estimati in alcuno modo. Et in questo caso corruo

tute le difficultat et inconvenientie poste de sopra nel
principio de la declaratione de li animali date in
Compag^a et in socita La 2^a se e ch homo che li vol
dari extimati faccia lo pacto ch li da extimati
p tanto al questo fine arlo ch in fine de la Compag^a
Te sapia qto lo pacto ha messo et lo guadagno
et lo danno Et non li da extimati al fine ad cio ch
lui li rompi si como pero de sopra circa de questo
primamente e detto La 3^a e forse pro soma ch tutte
le migliori ch lui q da li animali extimati intende
e expremato nel pacto ch lui vol fare la Compag^a
cum li dinari et non nel li animali et ch lui intende
mettere in la Compag^a li dinari et farro pacto
expresse ch vol fare la Compag^a in questo modo ch
io voglio mettere tanti dinari cioe cento duoti et
in la tua industria et fatica Et qui occorrono tre
le cose dette de sopra in la parte principale nel p^o
et secondo dubio Et in questo caso tutte le spese fatte
per cause de la Compagnia debbono essere rae si come
poste de sopra in la prima pte principale nel 1^o du
bio et questa regula e severissima et optima Nel 3^o
caso qd sime indubio se la extimacione fa la propria
si o non per ch non se fa facto pacto de questo expresse
p la fine de lo contratto non se po chiaramente cognoscere
se li principali contrahenti intendero per tale exti
macione fare la Compagnia o non et poi essendo morti
si ch la intentione loro no se po sapere Et in questo caso
li doctori parlano variamente suppo ch indubio alcuni
dicono nel contratto de la Compag^a tale extimacione
fare la Compagnia Et alcuni altri dicono il contrario cio
e ch tale extimacione in dubio non fa la Compagnia
Et questa difficulta e per ch li primi dicono ch ne lo
contratto de la Compag^a se trasferisce lo dominio Et li
3^o dicono lo contrario et poi alcuni alt' dicono et meglio

de natura de la compag^a se potransferire lo dominio
et no secondo la commessione de le pte et p^{ro} adungono
et in tal contratto almeno se trans^{fer}isse lo dominio
p la metade et consequentemente p quella metade
se faria la compa de li dicti animali et esser con
tratto il lito et usario com de sopra e dicto et
p^{ro} aduntar questo dubio sempre e bono usare una
de queste tre ragione de sopra poste de le quale
la ultima molto mi piace

LA 5^a parte principale de negotiacione de animali se e
et alcuna volta li dicti animali se possono con
tractare per contratto de compag^a et locatione insieme
p cui declaratione porremo tal caso: Johanni da ad
azartino certi animali fuerint in scorta cio e quelli
animali de li quali sono de facto le ope comi sono boni
p azari o bestie da portare some trasnare tutare
il grano et simile cose estimati per tanto cio e s o
fiorini cum questo pacto et lo guadagno et danno
de li dicti animali sia coe et la utilita et se ne hane
ra de azare tutare somgrare trasnare et alt^{re} sue
cose sia tuto de azartino cum questo pacto et p^{ro} deba
dare ad Johanni de Anno p fino et dura la compagna
tanto o de grano o de altre cose vnde per et qui sono
dei contracti insieme p^a e lo contratto de la pphigia
no se diti et secundariamenti lo contratto de la loca^{zione}
sup^{ra} et lo danti loca ad lo responsabile et facto et lito
chasse per sua parte p^a de li animali se admeche me do
mandi se tali contratto e lito se po ridurre tal con
tratto e lito se la mende et voli del facto et
li torasse per sua parte de li dicti animali e n^{on} e
boni sia iusta et non immoderata per la cui declarat

deuenno sapere ch' essendo qui doi contracti com' de sopra
e dicto cio e contracto de Compagnia et de locatioe h'auemo
ad distinguere in questo modo ch' O nel contracto de la
Compagnia la extimatioe fa la compra O non se com'
de sopra immediate e posto Et p'ho deuenno in questo
indicare com' li dicmo cio e se la extimatioe fuisse
la compra sia contracto iniusto et usurario salvo no
fossi restituito in alcuna cosa equiualenti com' li e.
dicto Ma se la extimatioe no fuisse la compra Allora
tal Contracto de Compagnia s'arbitra in isto Seruandari
ante li .v. contracto de locatione sup'ho ch' Johanni locca
ad a'artino la parte ch' li torraffi del fructo de li dicti
boni et p' tal contracto .v. da indicare in isto per ch' la
mercede de la locatione sia iusta et equiualente ad la
parte del dicto fructo Et po q' li dicti Animalu non s'f
s'ro dati extimati la dicta extimatioe non fa la compra
com' de sopra e dicto merita maior mercede de la locat
per ch' meretaria maior p' del fructo q' fussero dati ex
timati et no fosse restituito in alcuna cosa equiva
lente sup'ho ch' nel p' caso sono li dicti tuti soi Nel 2^o
e ne ha solo la metade et qui quanto alo fructo et
quanto ad la diuisione et periculo occorreno tuti quelle
rosse poste de sopra immediati precedenti

Sexto alcuna volta se contractano li dicti Animalu per
tre contracti insieme cio e emptioe agnue et compag
et questo po occorere q' se dessero in socorta li dicti ex
timati de quella extimatioe ch' fa la emptioe et la
compria sup'ho ch' prima li .v. lo contracto de lo
emptioe et compra com' de sopra e dicto almeno
per la metade Seruandarianti li .v. lo contracto de la
agnue et de la prestanza sup'ho ch' lo danti li Animalu
li presta tantante li dinari per la Compra de la metade

De li Animalii. i. quanto vale la metade de li dicti Animalii liguali
se compora da lui 3^o li e contratto de la compagna et de la
societa Imperio et poi contragone la compagna o de uno
mettendo la metade de li Animalii et in questo caso tale
contratto e liuto se lo comprante e restituito in alcuna
cosa equivalente per la meta de la spesa et mette me
la Compagna pro et debito loqual torra ad lo spagno
si conueniente de sopra e posto altranto seube contra
to giusto et equo.

Sextimo posseno occorere ne li dicti Animalii et contratti
cio e emptio mutuo o vel prestanza et Compagna
coni qui desopra e posto et etiam de locatione Cui e quan
lo danti locasse ad lo comprante la parte et li torasse del
fructo de li dicti Animalii et questo serua qd li danti fossero
de loro natura fructiferi quanto ale opre coni pero desopra
preuante e dicto et tale negotiatione po esse se iusto
et iusta licita et iurata coni li se trattate et resti sime
expositi de la seconda parte principale de questa opeta

Expositi de la p^a parte principale et de la 3^a parte de la Com
pagna resta mo trattare de la 3^a laquale se fa infra
li Signori et patroni de le possessioni et li laboratori de
lle liguali tendono parte del fructo del terreno sup o
et tale laboratore quanto ad questo e dicta Compagna per
la cui dichiaratione ponemo 7 dubij et quesiti.

Lo p^o dubio et quesito se domanda se ad li patroni de
le possessione sia liuto dare ad lauore de la terra
loro li boni insieme cu el terreno et p questo retene maior
parte del fructo Ad loqual dubio potemo rindere cum
distinctione suppo et o vero tali boni sono dati non
extimati o vero extimati. se non sono dati extimati
et in questo caso O vero el patrono retene in se lo pido
de tali boni et lo contratto e liutissimo suppo et per
locatione de li soi boni vel tanto fructo piu de la terra
soa et non meretaria senza boni piu et la mercede cio

Et lo dicto fructo et reuerne per la dicta locazione de li dicti
boni non sia troppo volere d'alcuni doctori piussimi et
io lo hanc inteso da quella et sono exopti me la agri
coltura et se lo Campo ouero la terra merita la
terza parte et li boni lalt^a 2^a pte et lo lauoratori
per la soa fatica merita lalt^a terza pte Et cossi
in caso et la terza de soa natura meriti la terza pte
p li boni dati non estimati q^u lo patrone retene in
se lo periculo me merita doi terze pte Vientedime
no de questo se deve stare alo iudicio del bono ho
et exopto cio e quanto fructo meriti pro per li boni
dati non estimati retinendo in se lo patrone lo peri
colo de q^ui boni Ouero lo patrone non retene in se lo
periculo de li dicti boni et allora tal conuentione fue
be inlicita et contra la natura del contracto de la lo
cacione salvo al conduttore cio e lo lauoratori non
fessi restauzato in alcuna cosa equiualeⁿt ad la sust
eptia de tal periculo Ouero et se comprehenduⁿta volun
tate voluntariamenti hauer voluto per dono pigli
are in se tal periculo laqual cosa p^uty molte orrorre
per et r^uamente sono pro richi li patrone et de li ter
reni liquali dano li boni et li lauoratori Ouero lo pa
trone da tali boni ad prode et guadag^o danno Et in q^usto
caso Ultra La Compagnia de li terreni se interuene
Uno al^o contracto cio e socita et Compag^a ne li an
nali et poi Locazione de la soa parte de li dicti boni
quanto ad lo fructo de q^ui Et in questo caso g^rosia
cosa et lo patrone habia voluto lo lauoratori re
spante al periculo del Capital de li dicti boni
cio e q^u pensero per ragione de la Compagnia com
voli tal contracto si com pio molte de sopra e dicto
non seria licito ad esso patrone volere retene la
mercede de la locacione de ambo doi li boni sup^o
et de uire lo periculo de la cosa locata pertone ad lo

Signori ch' la dca Laqual cosa non scia qui et li boni supra
dicti per lo contracto de la compagna sono coi max quato
de fructo. Or ch' ad lu terra et fructo de uno et de quello
fructo et li po locare et no lo fructo de ambo dei unde
adunga ch' qui non se possa interuenire usura per ch' non
e nullo ne vero ne interpretato possere contracto in li
rito et nullo salvo comi de sopra e dicto non se presuma
tal lavoratori voluntarii fare migliore la conditione
del patroni comi per dono. Or ch' per la susceptione
et receptione de tal periculo non sia restituito in alcuna
cosa equivalente. Secundaria si li dicti boni sono dati
estimati in questo caso habendo loro tutte le cose poste de
sopra ne la 2^a parte principale ch' fo tractato de li animali
dati estimati in sortita suppo ch' allora ch' la estimatione
non faresti compra comi ti e posto lo patroni potrebbe
habere lo fructo de la locatione de uno pare de boni max
ch' retene in se lo periculo et costi tanto piu de la 3^a parte
qto e lo fructo de uno pare de boni et costi doi terzi
p^o quelli ch' dicano ch' li boni stando per la 3^a parte d'aja
ch' la estimatione fa la compa allora lo patroni no por-
rebbe habere lo partito si non de la locatione de uno par
de boni altranti scia usura comi li fo dicto unde p
soa declaratione porremo lo caso in termine. Uno ha con
fructo de dare uno prezzo de terra ad lo terzo ad lo lavora-
tori ch' ipse lavoratori colima et lavora la dicta terra
p^o cum li soi boni. Or lo signori o vero lo patroni da li
boni estimati ad lo lavoratori in quello caso ch' la estimatione
fa la compa Conoscia cosa seno uno bone p^o lalt^o lo lavorati
p^o la estimatione se lo compa merita tanto piu de lo fru-
cto de la terra quanto la locatione de uno bone et le cose
de sopra dicto scia la agitudine de uno alt^o terzo donde
meritaria lo patroni ch' da li boni estimati la terza parte
del fructo ch' merita la terra da se et habere piu fine ad
la metta et costi done ricevere la agitudine de tutto lo fructo
del terreno aia si lo fructo de li bone non fussi la 3^a parte

ma mancho o pro merita mancho o pro del furto de la 3^a pte
f. ch e mancho o pro lo furto de uno pare de boni et q^{do} a
in questo se deve stare ad lo iudicio del bono homo con
pro uolte de sopra haueremo detto Ma se sono in dubio
se la estimacione fa la compa o non et in questo caso
e li boni sono dati ad lo lauoratori del patron del terre
no solo per ch e lauora lo terreno suo La estimacione
non fa compa et lo periculo de ipi boni deve stare alo
patron Ma sono dati ad lo lauoratori estimati
ch ne faccia quello ch li piace et allora la estimacione
farria la compa Saluo non ne fossi pacto o uero con
suetudine ch uollesse ch tuto lo capitale et rossi tutta la
estimacione Lo patron de li boni se retrahesse in ipi
boni suppo ch la estimacione in questo caso non farria la
compa et lo periculo deve essre de lo patron Ma
se fossi pacto o consuetudine ch uollesse ch in fine de la
compagna ch el patron se retrahesse in ante parte in
ogni caso la mitate de la estimacione de li boni et li
boni se diuidessero serria pro chiaro per ch la estima
tione farria la compa Et cosi merita tanto furto pro
de lo terreno q^{do} la estimacione non fa la compa et
q^{do} fa la compa q^{do} e lo furto de li boni et
de uno solo se comede sopra e dicto. Altramente q^{do}
la estimacione farresse la compa et uollesse tanto fu
to quanto merita Uno pare de boni serube vna
fo il mo de sopra posto Et po ario ch la rossa passi
senza scrupolo de couicia q^{do} se dano li boni estimati
in lo terreno se deve fare lo pacto uerencie et
Capitale nelli boni se se trouano uini et lui li da
p lauorare la sua terra suppo ch in questo caso tal
ch doli boni e seruo pur ch retenga in se lo periculo
de ipi boni et merita tanto piu furto de la sua terra
q^{do} merita la locazione de uno pare de boni: questo.

etia

medesimo denomo dire qd se como li boni al collona folomo
vulgarie suppo ch se dano li dicti boni per tanto lanno i. ch
lo compratore dora tanto grano lo Anno et ch lo puolo sia
coe. Unde se danno non estimati. O vero estimati de quella
estimatione ch ne fa la compra lo contratto e licito suppo
ch e quasi una locutione ch quello ch tolle li boni riparte
nisi la mita del puolo de qd max qd lo compratore
de tal puolo fosse restituito in alcuna cosa equivalet
com se sua se pagasse tanto manco grano ch non merita
Uno pare de boni. Ma se dando estimati de quella esti
matione ch fa la compra se occorreno tute quelle cose
per le sopra dette per ch e una ragione medesima
Et se uno dicesse uote l'oro li mer boni estimati per
tanto lo Anno in Dubio La dicta estimatione non fa la gpra
per ch natura de lo contratto de la locutione ch non
se trasferisca lo dominio. Unde adueniga ch qd non sia
propriamente contratto de locatione p ch se inferenze la
perennita. Niente de meno e contratto in ogni cosa
simile ad ipso Et de le cose simili se da uno medesimo
indimo.

Lo 2^o Dubio si e se le prestanze lequale se fanno al
li lavoratori per ch lavorano et coltivano li terreni
de ipi mutuantu cio e ch fanno le prestanze siano licite. Xobi
gra uno dica ad uno Contadino uno suo potere ad lavo
rare et prestalle 25 fiorini cum questo pacto ch li de
vesse rendere la mita del fructo el quale se retrogheria
ne la dicta possessione. Ad loqual Dubio denemo rendere
cum distinctione in questo modo Che o vero el signo
re et patroni del Campo o vero possessione per tal
prestanza guadagna alcuna cosa. O vero non ne guadag
nienti. Se de tal prestanza guadagna alcuna cosa ancora
sub distingue suppo ch o vero la dicta prestanza principal
mente la face per Carita o vero per cupidita et guadag
Et in questo Caso o la prestanza fa casione del guadagno
in meditatante. O vero cum alcuna mezo. Nel primo
Caso qd la prestanza fa casione immediatante. Et cum sua

Quando lo padrone de la possessione prestasse ad lo lavoratore
25 fiorini per guadagnare per ch'li renda maior parte del frutto
de la dicta possessione ch' non haueria h'anto senza pre-
stansa Et in questo caso senza dubio tal agutante
ch' fa lo mutuo et la prestansa sempre commette peccato
de usura impo ch' qui cade propriamente se la sua natura
piglia uno exemplo: uno haueua una sua possessione
laquale sempre hauea consuetudo de darla al terzo del fru-
tto per ch' de sua natura non uale pro ne done render
pro Et qual poi per la prestansa ch' fa ad lo lavoratore
de 25 fiorini ne uole la mita de lo frutto si ch' in questo caso
tale commette manifesta usura per ch' per quella prestansa
uole guadagnare de la 3^a parte per fine ad la mita et e
obligato de cio ad restitutione Questo douemo intendere
q' el capo et la possessione non meritassero pro ch' la 3^a
parte p' la sua natura intrinsecha o uero extrinsecha
intrinsecha q' la terra fosse sterile de sua natura et non
dasse poco frutto Extrinsecha fora q' non fossero ha-
bitatori apresso ne castello si ch' li homini sono necessi-
tati da longa uenire ad lauorare li cum dispendio et fati-
ga et perimento de tempo O uero che li passassero speso
gente de arme et de costa grassano: Ma se lo mutuo
fo facto p' cupidita fu casone del guadagno non immedia-
tamente ma cum alcuno mezzo Et cum seria el mo-
linaro il qual presta li dinari ad uno ch' uada ad
marrinare alo suo molino Et lo fornaro ch' presta li
dinari ad uno ch' uada a curre lo pane ad lo forno
Et lo doctor ch' presta li dinari ad lo scolaro per ch' e in
terno cum ipso ad la scola et cosi per queste habue
megliori conditione de fame de honore et de guadagnare
et co de multi casi simili Et questi tali se ch' ueghiono
molti doctori sono dicti usurarij per ch' in ipso se ueghia
la definitione de la usura uenendo alcuna cosa
oltre la sorte principale prestata per tal mutuo non

Immediatamente guadagni ma col mezzo de marmare conze
lo pane et legere et dimenti almeno non sono obligati ad
restitutione ad li mutuatori cio e ad quelli che receperno la
prestanza per ch loro non sono dampnificati ma^o quando
andassero p questo pio ad marmare et conze lo pane et non
fessi mancho bono arolino fornare et doctori. Ma sono obli
gati tal guadagni dari ad poveri: intendi per questo sa
namente fo li prefati doctori ch non sono obligati ad
restitutione quello ch hanno guadagnato da quelli tali mu
tuatori et receptori de la prestanza p li lor fatige ch
havesse etiam deo receuto uno alt arolinaro et fornaro
a quella pio ch havendo receuto per la ditta pre
stanza cio e per tal mutuo et ditta arolino fornaro et
feda hanno havuto maiora concorso de persone et ad
tali doctori se accresce fama et honore loquale cose
ben se possono estimare cum la pecunia et dinari
advenega chi alcune volsero dire et non ben ch qn qlo
ch receve lo mutuo et la prestanza non e dampnificato in
mente non po esser usura ben ch quello ch pra guadagni impo
ti la diffinitione de la usura non guarda solament al danno
de lo mutuatore ma ad lo guadagni de lo mutante ad questo
fine Et in questo mo potemo exemplificare nel caso
nostro cio e ch lo mutuo facto alo lavoratori da lo patre
ne del campo p cupidita et cessione del guadagni cum
alcune mezzo Verbi gra uno ha uno lavoratore nel
suo campo ad la mta senza prestanza alcuna Vient
almeno Verbi ch uno alt^o e migliori lavoratore de
quello et forte retenevia pio animali ne la possessione
si ch per lo litame et la migliori cultura verisimilit
fatta ch lo campo fructaria pio Et per menare quello
tal lavoratore ad lo campo suo li fa alcuna prestanza
de dinari et dal lo campo per al lantade cum ad
lo primo dico ch se lo primo lavoratore lavorava et
ultimaria debitante al ditta campo ch tale mutuant

Usuario Adunga ch questo lavoratore sermo non
sia granato maloma cosa impo ch quella prestansa no
paga piu ch se pagasse senza ipa & niente meno per
ch tal mutuant no e ch fa la prestansa per tal mutuo
guadagn se po dire essere usurario et obligato ad resti
tuir ad li poveri si com de sopra e dicto del molinare
fornare et d'ottori a da se lo primo lavoratore non
farina el debito nel campo ch non lo coltivano
abitanti certo tal mutuo non fa lo contratto usurario
percho ch p ipa non guadagna ma vnta lo danno laqual
tassa e licitissima se ch li sacri Canon vogliono
Prima ch andiamo pro alia qui potemo pover
Uno alt. Caso simile Uno desira fare compagnia
cum uno alt. ad alcuna mercantia o vero arte licita
operando de tal compay. guadagnare. Onde aco ch
lo induca ad fare compagnia cum suo di presta alcuna
quantita de dinari laquale altrimenti non li hanno
prestata pare ch tal contratto debba esser giudicato
usurario p ch de tale non facto p carita guadagna
se ch e dicto ne li casi de sopra adunga ch lo mutua
tario .i. ch riceve la prestansa minima cosa habia
ad restituere non offendo in niente dampnificato.
Et adunga ch el mutuo sia casto remota et non propi
ma de quello guadagno et impo queste prestanse lequale
se fanno hore ad li lavoratori contrariossa ch se farano
piu per cupidita ch per carita sono molte periculose
Secundariamente si com de sopra fa lassato tal prestansa
se se fa principalmt per carita et non per cupidita
Et in questo caso qz quello ch riceve la prestansa no e
lo lavoratore de ipa per sua liberalita da ad quello ch
li presta no e ad lo operatore patrone del campo alcuna
cosa o de guadagno o de dinari non deve tal ch presta
essere giudicato usurario ne de tal cosa esser obligato

ad restitutionem per et crasmo de la sua cosa ne po
fare quello ch li piace ne li haueua potuto dare nantita
ch riceuessa lo mutuo et cose non manco per per et
non e de piori conditione per lo mutuo fatto per
carita ch fusse prima ch tal mutuo et prestanza
fusse pmo da la natura e dato ad crasmo ch debia
essere grato de lo beneficio recepto. Per forte
ch se secundarium tal hauesse fatta tal prestanza
secundarium per cupidita et principalmente per
carita per et ben ch sperasse de tal mutuo alcuno
guadagno pure se fosse stato rettificato non fare nul
lo guadagno ad ogni mo li haueua prestato non
perro mortalmente ne forse venialmente ne e usurario
ne ancho obligato tal cosa restituere aya si come de
sopra in principio de tal institutione fo posto tal mu
tuante p tal prestanza fa alo lavoratore non gua
dagna niente aya solo per tal mutuo vinta lo danno
non perra per tal mutuo ne e obligato ad resti
tione de tal cosa. Poniamo uno exemplo: ha
uno ad uno campo el qual per sua bonta intrinsecha
impo ch e bona terra et extrinsecha cio e ch e sita
et posta in bono paese dove sono de li homini
afay. e usata e data ad la munda per et cose
mutua come e detto per la sua bonta intrinsecha
et extrinsecha senza prestanza alcuna ayo non
trona nullo ch la voglia lavorare senza prestanza
maxo ad la munda per et perro in quello paese ne
introdotta la consuetudine de fare la prestanza
et ch li contadini sono impoveriti dico ch in
tal caso lo signore de la possessione facendo la
prestanza ad lo lavoratore per et lavori la terra

soa al la munda rom munda de soa natura non porra
impo ch nulla cosa guadagna ma solo evita lo danno
Et se questo se potesse forse limitare quello ch e detto
de sopra de lo doctor ch presta al scolar per che
vada ala scola soa impo ch se questo facessi non
p guadagnare principalmente roba et honori ma
p evitare la soa confusione et vergogna non
potaria max se leggesse egualmente ty romi quello
alt ch li e concorrente porra dire qui simile
ch aduenga ch lo campo per la soa mantia extinse
ca. i p non ve sio in bono loco romi de sopra. Et
sia sempre consuetudo dare alo 3o se poi possa tale
mantia extinse ch impo ch di se edificato uno
castello o uno alcuna cosa simile si che tal campo
poi fo lo iudicio de ve bono homo sia licito darlo
ala munda se ve licito ad uno fare la prestanza
per ch li lavorasse tal campo ad la munda contiosa
cosa ch ingente guadagni per tal mutuo ma evita
lo danno Qui etiam duo potemo notare et esser
adnotanti fo alcuni p organo et ty per evitare
de scrupolo de conscia in tale prestanza se porra
fare in questo modo. Cio e ch lo patron de
la terra presti una compagna cum lo lavora
toru ne la quale lo lavorator metesse la soa indu
stria et se fatige per cultura de la terra et lo
patron ponesse la terra et li darsi per compe
ra li boni et altri sustinendi necessarij ad la agri
cultura de la terra predetta cum parte de retia
hore lo suo capitale in prima se se retrona esse

guadagno de la ditta Compagnia Composita et qsto
sia de natura de la Compagnia suppo et in questo caso
potrebbe dignamente ritenere maiori pte de ipso fructi
de la terra per la missione de tal potestà secondo
lo iudicio et arbitrio del bono homo Composita
et la natura de la Compagnia voglia et chi piu luno
et laltre mette in ipso o de fatigue industria dinari et
altre cose piu debba guadagnare se con più onestamente
e dinto de questo in la prima Parte principale

LO 3° dubio se domanda se lo lavoratore o
li animali suo e boni dati p lavorare et culti
nare la terra de quello chi li da ad altro uso suo e
lavorando cum ipso altra terra locando li ditti animali ad
opa per tanto lo di o vero in fine tutti boni pon
te suo fatigue al fin se acquista lo guadagno et
la volunta de li ditti opai. Al qual dubio potremo
rispondere in questo modo. O lo patron de li animali
se hauna retinuto in se lo dominio de li ditti animali
o et hauna dati li ditti animali ad lo lavoratore
non retinuti o vero retinuti de quella estimatione
et fa la compra se cum e posto de sopra et in
questo caso o lo lavoratore fa questo del consentimento
del patron o contra la sua volunta o vero ne via
indubio se li patrona o no et in quello sopra dicto modo
fatigasse li suoi boni. De questo fa de consentimento del patro
ni lo guadagno deve esser comune suppo et la nita
de ipso boni guadagno terra ad lo patron per ipso
uso de li suoi boni de li quali se hauna retinuto l'ope
rulo et laltre nita terra ad lo lavoratore per la
sua fatica et industria magis qd luno vna cum li boni
poni le sue fatigue suppo et quando luno non e possesse
ne industria ne fatica ne periodo non ne deve
volere haure niente salvo altramente non fosse de

parto per che compio volte e detto el parto se de
se servare qn non contene iniusticia a da se qsto
fa no e vsa li dicti Animal oboni ad altro uso che
ad quello per lo quale li sono dati Cio e lavorare
la terra del patron contra la voluntà expressa
de ipso danti Et in questo caso tale commette lo furto
supra che solo lege furto si e vso de la cosa altrui
contra la voluntà del signori mobile et corpore
fatto cum intentione de guadagnare Et e obligato
ad restitutione alo patron tuti li fructi recepti
de li dicti Animal: by e vero che no pourra canare
le spese fatte per acquistare li dicti fructi si come
seria qn lui havesse condotto uno homo che la
vorasse cum li dicti boni e vero la sua persona
he qual speso se de durano tanto dal male fide pos
cessori quanto dal bono Et se li dicti dicti persone
che lavora cum ipso contra la voluntà del signori de
ipso e obligato ad satisfare al dicto patron la re
stitutione de ipso aya sine dubitanda se vsa li dicti
Animal ad altro uso che ad quello per che li hanno
recompensati recepti se piacuta al signori o non
Et in questo caso e obligato in ad cosa come de sopra
immediata e detto cio e cum fosse contra la volun
tà del patron per che usando la cosa ad altro
uso che ad quello che e concesso sempre se presume
essere contra voluntà de lo signori de ipso Se
admelza simon et 2o caso sopra posto cio e che lo
patron non se havesse retento lo dominio
de li dicti Animal aya li havesse dati etimati
ad lo lavoratore de quella etimati

ch' fa la Compra come de sopra ne la 2^a pte princip
trattando de la Compagnia de li dñali et socrit ad cō
guadagn et danno fo ad pieno trattato Et in questo
caso controversa cosa ch' lo domino de li dicti animali
se transfusa ne lo accipienti et lavoratori al me
no per la mita et coss. lo pericolo Non po lo patro
ne guadagnare de la locazione de uno bone uno
de la mita de li dicti animali controversa cosa ch' non stia
alo danno se non de la mitade Et questo se deve con
siderari s' lo iudicio de lo bone homo aya se lo pa
tron ch' da li animali retinati per lo supradicto modo
ad lo lavoratori dresse io non voglio ch' fu lavoro
cum questi boni sinon lo mio Campo et la mea
possessione Et in questo caso occorrono tutte le
cose immediate supra poste map de la mitade de
ssi dñali de laquale se hanno retinto lo domino
et pericolo

O 4^o dubio se domanda se lo lavoratori ch' sta
ala mitade del fructo de la terra po redemandar
alo patron le spese fatte ne la terra Alqual cossi
potemo rispondere O le spese sono fatte ad perpetua
utilita del Campo et de la terra Et in questo caso lo
lavoratori lo po domandari per ch' lo lavoratori et
lo patron de la terra fanno la Compagnia ne li fru
cti o in la terra et Campo et qual remani alo pa
tron Et impo tale spese se devono pagare da ipso
Onero le spese sono fatte per recogerre li fructi
et tale spese se metano alo lavoratori aya solo la
voratori se Costretto pagare le date et tollite per
lo dicto Campo lo po redemandari al signori et
patron impo ch' alui se apertogoni tale spese

Et impo qñ li lavoratori sono Constricti ad pagare la
gabellia de la parte del patroni se possono conservar
sanza danno per la retentione de li fructi no. et se
posseno retinere tanti fructi più quanto e quello
ch hanno pagato per lo patroni

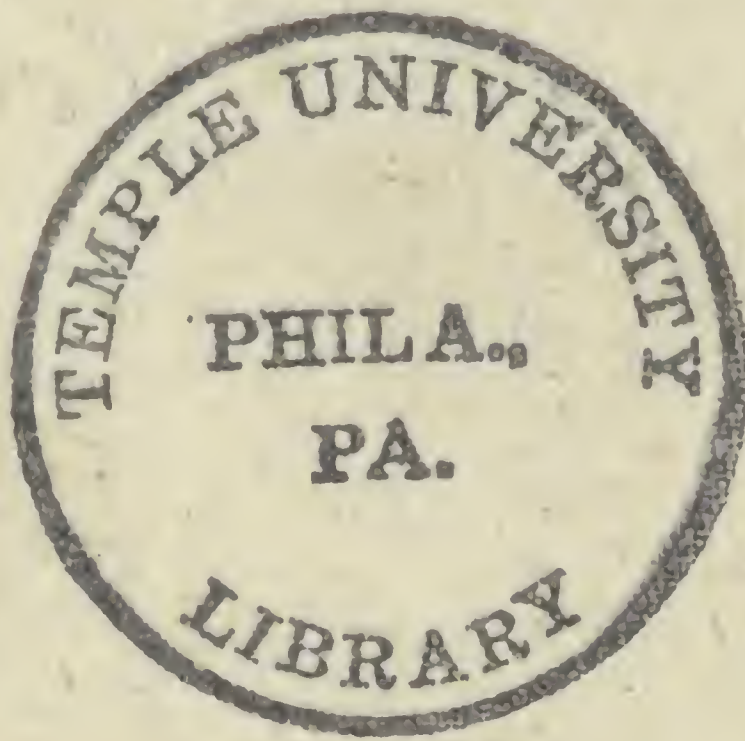
L O 5^o Dubio se domanda ch e obligato ad pagar
le spese ch occorrono nel Campo o uero posses
sione o lo lavoratori o lo patroni Comi seria monda
li fossati e site cose Al qual Dubio riss. dovemo
rispondere o de questo re e fatto lo pacto et dovess
obseruare se e iusto O uero consuetudine del paese
qñ non re fossi facto pacto alcuno et similitime se de
ne obseruare qñ max no e iusta et da se non re
fossi facto pacto alcuno ne se trouasse alcuna co
suetudine Et allora o uero tal spese pertu
gono ad perpetua utilita del Campo se comi seria qñ
tal fossato rare volte fosse usato ad mouere et netare
et simile cose Et queste spese ad pertengono alo pa
trone et non ad lo lavoratori O uero tale spese et
purgatione de fossato se usata de fare de anno per la
utilita de quello anno Et allora tali spese ad pertene
ad lo lavoratori loquali deuene compensati cum
li fructi chi ne retene et le cose predite se intendo
no essere uere O uero ch lo fossato sia comune cum
alt' O uero ch sia tuto de altri per ch habia po la
jurisdictione de non darlo

L O 6^o Dubio se domanda se lo lavoratori e
obligato ad portare li fructi recolti ne la
possessione ch lavora ad parte ad casa de lo patroni
Al qual Dubio dovemo riss. in questo modo
O uero de questo ne e facto pacto et dovess

observare. Omero se e la consuetudine de lo paese
in pacto non se fessi facto cum d sopra e duto O
mero non se se trova ne pacto ne si ma consuetu
dine Et in questo caso dimento subdistinguer
supo ch o vero seme d'ambdoi de una epta et terra
medesima et in questo caso lo Lavoratore non e
obligato ad portare ad casa del patrono La
rastione e per ch allora lo Lavoratore se ag
gravare to tropo

L O 7° et ultimo dubio se domanda se lo la
vatore ch coltiva la terra ad altri a parte
sia obligato portare la seme de lo so. Al qual
dubio dimento rindere cum distinctione supo ch
omero de questo ne se facto pacto et d'omessi ob
servari. Omero se ne trova firma consuetudine
et s'amente d'omessi servari in non se fessi facto
pacto. Ma se de questo non se facto pacto
ne anche se ne trova firma consuetudine Et in
questo caso se ch vogliono li doctori ipso lauo
ratori d'omessi portare lo seme de lo suo

finis



373413

1544
1545
1546
1547
1548
1549
1550
1551
1552
1553
1554
1555
1556
1557
1558
1559
1560

Fig

Q 160 2n



#498

1875

1876

1877

1878

1879

1880

1881

1882

1883

1884

1885

1886

1887